



Municipio
Piazza Col C. Bernasconi 1
6830 Chiasso

Tel. +41 (91) 695 08 20
Fax +41 (91) 695 08 49
municipio@chiasso.ch

Signori
Giorgio Fonio e
Claudio Alfieri
6830 Chiasso

RISPOSTA DEL MUNICIPIO DI CHIASSO ALL'INTERROGAZIONE DEI CONSIGLIERI COMUNALI GIORGIO FONIO E CLAUDIO ALFIERI SULLA REINTRODUZIONE DI PRESIDII FISSI AI VALICHI DI PEDRINATE E PONTE FALOPPIA, NONCHÉ SULLA LORO CHIUSURA NOTTURNA

Signori Consiglieri comunali,

Come indicato nella propria risposta di giugno 2011, il fenomeno che si ripropone in queste prime settimane dell'anno 2014 è complesso e di difficile soluzione. Se vengono coinvolte con una certa frequenza le stazioni di distribuzione di carburante nelle immediate vicinanze del confine, talvolta sono colpiti uffici postali che non lo sono e si ha un po' l'impressione che la rapina sia diffusa un po' ovunque.

L'interrogazione inoltrata è stata sottoposta per una presa di posizione al Comando della Regione delle guardie di confine, che ha risposto focalizzando i due temi in discussione.

Per quanto riguarda il presidio dei valichi, lo stesso è garantito, non più nella forma statica, bensì in quella dinamica, nel senso che le pattuglie effettuano regolarmente nell'arco delle 24 ore dei passaggi e dei posti di blocco, nel caso di Pedrinata, direttamente sotto la pensilina del posto guardie, oppure ad alcune centinaia di metri all'interno del territorio, oltre ad una videosorveglianza costantemente in funzione.

Per contro, la chiusura fisica del valico durante le ore notturne, è sempre stata un'operazione che veniva adempiuta dai funzionari italiani, accostando i portoni, di cui il territorio svizzero non è mai stato munito.

Parallelamente, in questi giorni, tutti i Comuni del Mendrisiotto e Basso Ceresio stanno sottoscrivendo una richiesta d'intervento al Consiglio federale che attiri l'attenzione sul fatto che malgrado gli sforzi profusi dal Cantone e dai Comuni in questo contesto, per il momento non si è riusciti ad arginare il fenomeno.

Lo scorso 6 febbraio 2014 le delegazioni dei Comuni del Mendrisiotto hanno incontrato il Consigliere di Stato, Norman Gobbi, unitamente ai rappresentanti della Polizia cantonale e delle Polizie comunali della Regione e del Comandante delle Guardie di Confine Regione IV, a conoscenza del problema.

Durante questo incontro è emerso che, sebbene statisticamente il numero dei furti non sia aumentato negli ultimi anni, è cambiata in modo preoccupante la loro tipologia.

La maggior parte dei furti vengono perpetrati a tutte le ore del giorno e della notte, approfittando verosimilmente anche della circostanza che i valichi doganali non sono più presidiati in forma statica, bensì dinamica.

I Comuni della Regione, a tutela dei propri cittadini, hanno dato la loro piena disponibilità a collaborare con il Cantone e con la Confederazione; in particolare, gli enti comunali a mettere a disposizione le proprie forze di Polizia e ad investire anche mezzi finanziari, allo scopo di aumentare i mezzi tecnologici di sicurezza esistenti, quali videosorveglianze, sistemi radio collegati con le Autorità cantonali e federali, o altre misure necessarie.

I Comuni della Regione hanno tuttavia anche dovuto prendere atto delle limitazioni esposte dal Consigliere di Stato e dal Comandante delle Guardie di Confine, a livello di mezzi e di personale.

Considerato che la sicurezza dei confini del Paese è di esclusiva competenza della Confederazione, tutti i Comuni della Regione hanno deciso di chiedere al Consiglio federale un intervento immediato e importante, in modo da arginare il fenomeno dei furti.

In particolare, considerato quanto emerso in occasione dell'incontro del 6 febbraio scorso, è stato chiesto:

- che vengano al più presto messi a disposizione del Corpo delle Guardie di Confine, i mezzi finanziari necessari, al fine di aumentare il numero dei suoi effettivi e ciò in modo da poter intensificare i controlli alle frontiere. L'attuale dispositivo in atto, malgrado gli sforzi profusi dalle Guardie di Confine, non permette di tenere costantemente sotto controllo il problema dell'entrata nel territorio svizzero delle persone intenzionate a commettere furti;
- che venga dato al più presto un sostegno effettivo alle Autorità cantonali e comunali, affinché queste possano trovare con loro delle soluzioni al fenomeno dei furti. Il Consiglio di Stato ha già confermato di aver inoltrato per proprio conto una richiesta in tal senso all'Autorità federale.

In aggiunta a quanto sopra, è stato inoltre domandato che il Consiglio federale si attivi in modo da ridiscutere con le Autorità italiane la chiusura durante le ore notturne dei valichi doganali secondari, nonché la reintroduzione di un controllo doganale durante le 24 ore nei valichi più importanti. Si ritiene infatti che questa misura, anche se non permette di risolvere il problema in modo definitivo, consenta per lo meno di rendere più difficoltoso ai malintenzionati l'accesso al nostro territorio.

Si confida che a quanto domandato, venga data una risposta in tempi celeri.

Vogliate gradire, signori Consiglieri comunali, l'espressione della nostra stima.

PER IL MUNICIPIO,

il Sindaco:

Moreno Colombo



il Segretario:

Umberto Balzaretto